

L'ACCUSA PER L'IMPRENDITORE: CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO

Gavio rinviato a giudizio per i cantieri olimpici

Stralciata la posizione dell'ex viceministro Ugo Martinat
Il 28 aprile l'udienza

Concorso in abuso d'ufficio: per questo reato, insieme con altri numerosi coimputati, il 28 aprile verrà processato Marcellino Gavio, uno degli imprenditori italiani più solidi, big dei trasporti, autostrade, aeroporti e ora anche compagnie aeree (è socio di Cai). L'altro personaggio più noto dell'inchiesta dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso, cioè Ugo Martinat, all'epoca viceministro del governo Berlusconi 2 con delega alle opere pubbliche, rimane fermo al palo dell'udienza preliminare: il gup Sandra Recchione ha preso atto, ieri, che l'esponente del Pdl è malato e ha deciso di stralciarne la posizione fra i capi di imputazione sugli appalti olimpici contestati.

Via Martinat, via l'imprenditore Elio Boccatto che ieri ha patteggiato una pena pecuniaria; via Massimo Fantini e Giampiero Mattioda, anch'essi noti imprenditori delle costruzioni: per loro, per Elio Perotto e per Giovanni Desiderio (accusati anche per un altro lavoro) il giudice ha deciso il non luogo a procedere per il reato



L'imprenditore Marcellino Gavio

di abuso d'ufficio in relazione alla realizzazione della galleria di Fenestrelle. Di fronte a un collegio della terza sezione penale andranno in 15, alcuni anche per turbativa d'asta. Spiccano i vertici Sitaf (concessionaria dell'Autofrèjus) Giuseppe Cerutti e Gianni Luciani; un alto dirigente Anas (Mauro Coletta); Paolo Comastri e Walter Benedetto, chiamati in causa come direttore generale e responsabile della direzione Costruzioni di Ltf (Lyon Turin Ferroviaire) per il progetto della discenderia di Venaus, alta velocità. Ci sono anche Giovanni Desiderio (che fu uomo d'area di An nell'Agenzia olimpica Torino 2006) ed Elio Perotto (direttore tecnico dello stesso ente e allora iscritto ai Ds).

Fra i manager pubblici c'è ancora Michele Colistro, ex componente della segreteria di Martinat e direttore generale del ministero delle Infrastrutture. Poi, l'onnipresente progettista e direttore di lavori stradali ingegnere Vincenzo Procopio.

Fenestrelle, circonvallazione di Avigliana, variante di Pinerolo, la già citata discenderia di Venaus, il ponte di Gassin, la rotatoria di Valle Mosso: tutti appalti per parecchi milioni di euro, in parte finanziati come lavori olimpici, in parte con altri fondi pubblici. I pm rimbalzarono dall'uno all'altro con le intercettazioni telefoniche del 2004-2005. Hanno poi parlato dell'esistenza di un «sistema».